



Foto Ansa

Gli allevatori «padani» possono dormire sonni tranquilli. Per loro i soldi sono stati trovati, per i malati di tumore invece no

→ **Blindato, il decreto è passato** Molte assenze nell'opposizione. Oggi il via libera del Senato

→ **Fra le pieghe** la proroga delle quote latte. Finanziata togliendo soldi alle cure oncologiche

Togli ai malati e dai alla Lega E il Milleproroghe va

La fiducia sul Milleproroghe è passata alla Camera con 309 sì e 287 no. Numeri scarsi nonostante la compravendita, oggi si vota al Senato. La Lega ottiene la proroga sulle quote latte, coi soldi dei malati di tumore.

NATALIA LOMBARDO
ROMA

È passato blindato dal voto di fiducia alla Camera il Milleproroghe, che oggi sarà votato al Senato: 309 sì da parte della maggioranza, 287 contrari, e ancora meno sono stati i voti finali sul provvedimento: 300 a favore, 277 contrari. Praticamente assente il governo, Berlusconi è venuto solo al momento del voto, in un clima di scontro mosso dal Pdl contro il presidente della Camera, Fini.

E nelle pieghe del Milleproroghe sono passati travasi di soldi come veri favori ai partiti della maggioranza. Uno per tutti, il regalo al-

la Lega con la proroga agli allevatori per il pagamento delle quote latte. Dario Franceschini, capogruppo Pdl denuncia su Twitter «l'ultima vergogna del decreto Milleproroghe: la proroga delle quote latte pagata togliendo fondi alla cura dei malati oncologici». Ben 5 milioni di euro. Nella legge di stabilità 2011, la «finanziaria», era previsto che «quanto attiene alla copertura finanziaria della sospensione dei pagamenti» che saranno rateizzati, sarà «attinto dall'articolo 1, comma 40, quarto periodo, della legge 220-2010», la legge di stabilità. Quell'articolo 1 riguarda i 50 milioni di euro destinati anche ad «interventi urgenti per assistenza e cura dei malati oncologici». Soldi sottratti ai malati di tumore, quindi, anche se il governo minimizza assicurando che saranno presi dalle altre voci: riequilibrio socio economico, territorio e attività di ricerca.

Nonostante la compravendita selvaggia, i numeri del voto sono comunque inferiori alla quota 325 alla

IN PARLAMENTO

Della Vedova nuovo capogruppo di Fli alla Camera

Benedetto Della Vedova è il nuovo capo gruppo di Futuro e libertà. Lo ha eletto all'unanimità il gruppo, dopo l'indicazione data dal leader di Fli Gianfranco Fini in seguito all'assemblea costituente di Milano. Carmelo Briguglio, Giorgio Conte e Carmine Patarino sono i nuovi vicepresidenti del gruppo Fli. Del direttivo di Fli fanno parte anche Chiara Moroni, Francesco Proietti Cosimi e Giuseppe Consolo. «Esprimo grande soddisfazione per l'elezione di Della Vedova - ha detto il coordinatore nazionale di Fli Roberto Menia - Sono sicuro che la sua esperienza e il suo impegno, in questo rinnovato clima di unità, apporteranno un valore aggiunto al progetto di costruzione di un centrodestra moderno ed europeo per la nuova Repubblica».

quale puntano il premier e le truppe del Pdl. Umberto Bossi aspira a quota 330, ma ieri si è accontentato (ha incassato la proroga sulle quote latte) e si è incontrato dopo il voto con Berlusconi e Tremonti, nella stanza del governo dietro l'aula. Assenze tra i banchi della maggioranza, fra i deputati Pdl, Pri, Lega e Responsabili; nell'opposizione cinque assenti del Pd (quattro seriamente malati, Giovanna Melandri era a New

Editoria

Resta ferma la fine del divieto di incroci fra stampa e tv

York); non era in aula al momento del voto Antonio Di Pietro e un altro dell'Idv, assenti tre dell'Udc, cinque del gruppo Fli. Ma nel Misto parecchi non votano la fiducia, assente il repubblicano Nucara, non votano gli indecisi Gaglione e Latteri, e per-